



VERBALE DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEA CONSORTILE

OGGETTO: Impiantistica a servizio dell'Ambito territoriale del VCO per la gestione dei rifiuti urbani – Dichiarazione di pubblica utilità, indispensabilità, strategicità e non altrimenti localizzabilità degli impianti di trattamento rifiuti in loc. Prato Michelaccio del Comune di Mergozzo e Regione Nosere del Comune di Domodossola ai sensi degli articoli 30, 38 e 38 bis delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po ed ai sensi articolo 62 della deliberazione n°5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **trenta** del mese di **maggio** alle ore 16:00 presso il salone "V. Beltrami" (Casa della Resistenza - via F. Turati 9, Verbania) mediante invio di avvisi ai Signori componenti e previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente Legge, vennero convocati in 2° convocazione di seduta ordinaria, i componenti dell'Assemblea Consortile.

All'appello risultano:

COMUNE	QUOTA	Quote presenti	Presenti	Delegato	Sindaco
				Cognome e Nome	Cognome e Nome
1 Antrona Schieranco	0,913	0,000	0		Simona Claudio
2 Anzola d'Ossola	0,330	0,000	0		Boggio Alberto
3 Arizzano	1,093	0,000	0		Calderoni Enrico
4 Arola	0,176	0,000	0		Dipietromaria Gianni
5 Aurano	0,196	0,000	0		Molinari Davide
6 Baceno	0,946	0,946	1		Costa Stefano
7 Bannio Anzino	0,534	0,534	1	Bianchi Flavia	Benfadini Pierfrancesco
8 Baveno	2,723	2,723	1		Gnocchi Maria Rosa
9 Bée	0,408	0,000	0		Borella Alessandro
10 Belgirate	0,345	0,000	0		Leto Valter
11 Beura Cardezza	0,954	0,954	1	Rossi Angelo	Carigi Davide
12 Bognanco	0,509	0,000	0		Mancini Remigio
13 Borgomezzavalle	0,306	0,000	0		Preioni Alberto
14 Brovello Carpugnino	0,438	0,000	0		Bolognaro Cristina
15 Calasca Castiglione	0,745	0,000	0		Tipaldi Silvia
16 Cambiasca	0,899	0,000	0		Liera Claudio
17 Cannero Riviera	0,612	0,000	0		Carmine Federico
18 Cannobio	2,988	2,988	1		Albertella Giandomenico
19 Caprezzo	0,137	0,000	0		Barbini Alberto
20 Casale Corte Cerro	1,924	1,924	1	Pizzi Claudio	Ricchetti Grazia
21 Cavaglio Spocchia	0,256	0,000	0		Dellamora Giuseppe
22 Ceppo Morelli	0,447	0,000	0		Tabachi Livio
23 Cesara	0,392	0,000	0		Bonfanti Erika
24 Cossogno	0,578	0,000	0		Camossi Doriano
25 Cravaggio	0,628	0,000	0		Giovanola Paolo
26 Crevaladossola	2,771	0,000	0		Ferroni Giorgio
27 Crodo	1,191	1,191	1		Savoia Ermanno
28 Cursolo Orasso	0,196	0,000	0		Bergamaschi Alberto
29 Domodossola	9,885	9,885	1	Folino Daniele	Pizzi Fortunato Lucia
30 Druogno	0,711	0,000	0		Zanoletti Marco
31 Falmenta	0,191	0,000	0		Milani Luigi
32 Formazza	1,102	0,000	0		Papa Bruna Piera
33 Germagno	0,118	0,000	0		Pizzi Sebastiano
34 Ghiffa	1,363	0,000	0		Lanino Matteo
35 Gignese	0,600	0,000	0		D'Onofrio Giuseppe
36 Gravelona Toce	4,209	4,209	1		Morandi Giovanni
37 Gurro	0,219	0,000	0		Costantini Luigi Valter
38 Intragna	0,123	0,000	0		Morandi Tiziano
39 Loreglia	0,200	0,000	0		Marchesa Grandi Paolo
40 Macugnaga	0,980	0,000	0		Corsi Stefano
41 Madonna del Sasso	0,312	0,000	0		Barbetta Ezio
42 Malesco	1,065	0,000	0		Barbaza Enrico
43 Masera	0,944	0,000	0		Bianchi Norma Angela
44 Massiola	0,126	0,000	0		Vitali Angelo
45 Mergozzo	1,347	1,347	1		Tognetti Paolo
46 Miazzina	0,362	0,000	0		Viscardini Eugenio
47 Montcrestese	1,241	0,000	0		Miguidi Silvia
48 Montescheno	0,370	0,000	0		Ricchi Dario
49 Nonio	0,533	0,000	0		Piralli Pierugo
50 Oggebbio	0,602	0,000	0		Polli Gisella
51 Omegna	8,555	0,000	0		Mellano Maria Adelaide
52 Ornavasso	1,979	0,000	0		Cigala Fulgosi Filippo
53 Pallanzeno	0,653	0,000	0		Bardone Gianpaolo
54 Piedimulera	0,878	0,000	0		Lana Alessandro
55 Pieve Vergante	1,680	0,000	0		Medali Maria Grazia
56 Premeno	0,445	0,000	0		Brusa Mauro
57 Premia	0,899	0,000	0		Braito Fausto
58 Premosello Chiovenda	1,306	1,306	1	Alberti Giuseppe	Menti Giuseppe
59 Quarna Sopra	0,217	0,000	0		Quareffa Carlo
60 Quarna Sotto	0,330	0,000	0		Gromme Paolo
61 Re	0,583	0,000	0		Pastore Oreste
62 San Bernardino Verbanò	0,907	0,000	0		Lietta Giovanni
63 Santa Maria Maggiore	1,024	0,000	0		Cottini Claudio
64 Stresa	2,775	2,775	1	Galli Alberto	Bottini Giuseppe
65 Toceno	0,513	0,000	0		Ferraris Tiziano
66 Trarego Viggiona	0,333	0,000	0		Agostinelli Renato Fabrizio
67 Trasquera	0,375	0,000	0		Lincio Arturo
68 Trontano	1,288	0,000	0		Viscardi Renzo
69 Valstrona	0,998	0,998	1		Capotosti Luca
70 Vanzone con San Carlo	0,338	0,000	0		Sonzogni Claudio
71 Varzo	1,746	0,000	0		Stefanetti Bruno
72 Verbania	16,338	16,338	1	Alba Giovanni	Marchionni Silvia
73 Vignone	0,671	0,000	0		Archetti Giacomo Maurizio
74 Villadossola	3,714	3,714	1	Squizzi Carlo Alberto	Barolucci Marzio
75 Villette	0,189	0,000	0		Adorna Pierangelo
76 Vogogna	1,030	0,000	0		Borghini Enrico
TOTALE	100,00	51,832	15		

Assiste il Segretario Dott. Nicola Di Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero dei convenuti, il Presidente Giovanni Alba, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Impiantistica a servizio dell'Ambito territoriale del VCO per la gestione dei rifiuti urbani – Dichiarazione di pubblica utilità, indispensabilità, strategicità e non altrimenti localizzabilità degli impianti di trattamento rifiuti in loc. Prato Michelaccio del Comune di Mergozzo e Regione Nosere del Comune di Domodossola ai sensi degli articoli 30, 38 e 38 bis delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po ed ai sensi articolo 62 della deliberazione n°5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Delibera A.C. n. 15 del 30.05.2017

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO che questo Consorzio, del quale fanno parte obbligatoriamente tutti i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola, riveste la qualità di Autorità d'Ambito e di Bacino del territorio ottimale del Verbano Cusio Ossola per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 24/2002, e di Ente di Governo ai sensi dell'art.3 bis del D.L.n.138/2011 convertito con legge n.148/2011;

RILEVATO che la dotazione impiantistica attualmente esistente nell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola già dichiarata di pubblica utilità e destinata a soddisfare il servizio pubblico essenziale relativo alla gestione dei rifiuti urbani comprende:

- discarica per rifiuti non pericolosi di origine urbana in Domodossola Località Regione Nosere, in regime di post gestione a seguito dei lavori di chiusura definitiva;
- impianto di termovalorizzazione in Mergozzo località Prato Michelaccio, in regime di sospensione operativa ed attualmente autorizzato sino al prossimo 2025;
- centri di recupero e trattamento siti in Mergozzo località Prato Michelaccio e Domodossola Regione Nosere, ove risultano conferiti i rifiuti raccolti conseguenti ai servizi di raccolta differenziata nei rispettivi bacini di raccolta, presso i quali i rifiuti sono stoccati prima del loro trasferimento agli impianti di destino finale per selezione, riciclo o smaltimento finale;
- stazioni di trasferimento in Mergozzo località Prato Michelaccio e Domodossola Regione Nosere adibite al trasbordo dei rifiuti indifferenziati da mezzi di raccolta a quelli di trasporto;

PRESO ATTO che tale dotazione impiantistica risulta indispensabile e strategica per il raggiungimento e mantenimento nel tempo dell'autonomia dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola ai fini di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;

EVIDENZIATO che gli impianti siti in Comune di Mergozzo (impianto di termovalorizzazione, centro di recupero e trattamento e stazione di trasferimento) risultano ubicati in fascia B del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del fiume Toce adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.18/2001;

RICORDATO che:

l'Assemblea Consortile, con proprio atto n.4 dell'8 gennaio 2014, esecutivo, ha già dichiarato, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 30 comma 3 lettera e) delle norme di attuazione del PAI (piano stralcio di assetto idrogeologico) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.18/2001,

che gli impianti di termovalorizzazione di Mergozzo e gli impianti di raccolta e trattamento siti in Località Prato Michelaccio del Comune di Mergozzo e in Località Regione Nosere in Comune di Domodossola sono indispensabili e strategici per il raggiungimento e mantenimento nel tempo dell'autonomia dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola ai fini di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;

il Consiglio Provinciale del VCO, con proprio atto n. 26 del 9 giugno 2014, ha deliberato quanto segue:

1) dare atto che il polo di trattamento rifiuti ubicato a Prato Michelaccio, in Comune di Mergozzo, costituito dal forno inceneritore, dal centro di raccolta differenziata e dalla piattaforma di trasferimento rifiuti, è una infrastruttura non altrimenti localizzabile in quanto:

- a) Non è pensabile, né possibile, per quanto prevede la L.R. 7/2012 spostare il forno inceneritore;*
- b) Non ci sono sul territorio del VCO altri siti idonei dove collocare impianti di gestione/smaltimento dei rifiuti provinciali, come dimostrato dal piano territoriale di coordinamento provinciale in via di approvazione;*
- c) Il polo trattamento rifiuti, proprio per la sua collocazione geografica, è per lo meno tollerato dai comuni e dalle popolazioni vicine, mentre un suo spostamento anche parziale potrebbe avvenire solo dopo concertazione con il comune o i comuni interessati con conseguente accettazione del nuovo insediamento (impossibile in caso di non gradimento).*

Esso nel suo complesso garantisce alla Provincia la possibilità di essere autonoma, in caso di necessità, sia nella raccolta dei rifiuti (con il centro di raccolta differenziata e la stazione di trasferimento) sia nel loro smaltimento;

2) dare atto che ciascuna delle tre voci a), b) e c) di cui al punto precedente è, anche presa da sola, condizione necessaria e sufficiente ad individuare il polo trattamento rifiuti ubicato a Prato Michelaccio infrastruttura indispensabile e strategica per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, non solo nelle condizioni odierne, ma anche nella più rosea previsione di attuare al meglio la L.R. 7/2012 (a Prato Michelaccio comunque resterebbero almeno il centro RD e la stazione di trasferimento);

3) dichiarare, pertanto il polo trattamento rifiuti ubicato a Prato Michelaccio infrastruttura indispensabile e strategica per la corretta gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti nella Provincia del Verbano Cusio Ossola ora ed in futuro;

4) ritenere che la dichiarazione di indispensabilità e strategicità del polo trattamento rifiuti debba essere fatta valere in tutte le eventuali circostanze che potessero mettere in dubbio la permanenza di tale infrastruttura a Prato Michelaccio in Comune di Mergozzo con particolare riferimento alle norme di attuazione del PAI;

VISTO l'art. 30 comma 3 lettera e) delle norme di attuazione del PAI sopra richiamato, che consente il completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand'essi risultino indispensabili per il raggiungimento dell'autonomia dell'ambito territoriale ottimale, come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale, nonché, come il medesimo articolo precisa, i relativi interventi sono soggetti a parere di compatibilità dell'autorità di bacino ai sensi e per gli effetti del successivo art.38 espresso anche sulla base di quanto previsto all'art.38 bis;

VISTO l'art. 38 comma 1 delle norme di attuazione del PAI sopra richiamato, il quale così testualmente dispone: "*fatto salvo quando previsto agli artt. 29 e 30,*

all'interno delle fasce A e B è consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono avere luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità che documenti l'assenza dei suddetti fenomeni e delle eventuali modifiche alle suddette caratteristiche da sottoporre all'autorità competente così come individuate dalla direttiva di cui al comma successivo per l'espressione di parere rispetto alla pianificazione di bacino”;

VISTO l'art. 38 bis comma 2 delle norme di attuazione del PAI sopra richiamato, il quale testualmente dispone *“I proprietari e i soggetti gestori degli esistenti impianti di trattamento delle acque reflue, di potenzialità superiore a 2000 abitanti equivalenti, nonché di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e di impianti di approvvigionamento idropotabile, ubicati nelle fasce fluviali A e B, predispongono, entro un anno dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del piano, una verifica del rischio idraulico a cui sono soggetti i suddetti impianti ed operazioni, sulla base delle direttive di cui al comma 1. Gli stessi proprietari e soggetti gestori, in relazione ai risultati della verifica menzionata, individuano e progettano gli eventuali interventi di adeguamento necessari sulla base delle richiamate direttive”;*

VISTO l'art. 62 della deliberazione n.5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, avente ad oggetto: *“Impianti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile in aree interessate da alluvione”*, il quale così testualmente dispone *“Entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del titolo V delle presenti norme di attuazione, i proprietari e i soggetti gestori degli esistenti impianti di cui al presente articolo 38 bis, comprensivi degli impianti di trattamento e trasformazione degli inerti, ubicati nelle aree individuate dalle mappe PGRA ed interessate da alluvioni frequenti e poco frequenti (aree P3 e aree P2) predispongono, qualora non abbiano già provveduto ai sensi del suddetto art. 38 bis, una verifica del rischio idraulico a cui sono soggetti i suddetti impianti ed operazioni, anche ai fini del rinnovo delle autorizzazioni, da effettuarsi sulla base della direttiva di cui al comma 1 del citato articolo 38 bis. Gli stessi proprietari e soggetti gestori in relazione ai risultati della verifica menzionata individuano e progettano gli eventuali interventi di adeguamento necessari per ridurre la vulnerabilità degli impianti ed i potenziali danni sull'ambiente a seguito del coinvolgimento degli impianti in un evento alluvionale”;*

PRESO ATTO che la società ConSer VCO SpA, gestore degli impianti siti in Mergozzo, a seguito accordo con il Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO ha presentato in data 14 marzo 2017 al competente Settore provinciale SG Ambiente Georisorse – Servizio Suolo Rifiuti Bonifiche - Ufficio Bonifiche Discariche Verbania istanza di convocazione, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990, di Conferenza dei Servizi Preliminare al fine di consentire agli enti coinvolti nel procedimento amministrativo, sulla base della documentazione tecnica allegata (studio di fattibilità) di esprimere i necessari atti di consenso in merito alla verifica dell'esistenza di condizioni favorevoli all'ottenimento di nulla osta di compatibilità dal punto di vista idraulico e conseguentemente una deroga alla vincolistica dettata dal piano per l'assetto idrogeologico del fiume Po per l'area in esame;

PRESO ATTO che le risultanze dello studio di fattibilità allegato alla richiamata istanza di Conferenza dei Servizi Preliminare consente il superamento delle criticità attualmente esistenti individuando interventi di protezione del centro di trattamento rifiuti idonei nel caso di eventi alluvionali con tempi di ritorno di duecento anni e, soprattutto, a dismissione completa e definitiva dell'area attualmente occupata dal termovalorizzatore, garantendo che la presenza del centro di trattamento non determina alcun pregiudizio idraulico ad insediamenti o strutture a valle del medesimo;

PRESO ATTO che la direzione del Distretto Idrografico del Fiume Po, con nota prot. 2270 del 20/04/2017, in riferimento alla seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 27/04/2017 (relativa alla determinazioni per il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi dell'impianto di trattamento rifiuti ubicato in località Prato Michelaccio mediante valutazione dello studio di fattibilità proposto), ha confermato il parere di compatibilità idraulica già reso con propria nota n. 5057 del 27/07/2004 nonché espresso, riprendendone il testo, la premessa della relazione tecnica allegata all'istanza di Conferenza dei servizi ovvero "...La definitiva chiusura dell'impianto per l'inclusione, dopo la sua realizzazione, nel contesto di fascia vincolistica del fiume Toce risulta ipotesi certamente rispettosa del dettame normativo ed in grado di restituire al territorio una superficie golenale ma anche di arrecare pesanti pregiudizi operativi al sistema di gestione dei rifiuti provinciale. Al momento, non risultano infatti ipotizzabili localizzazioni alternative del centro di raccolta sia in aree industriali esistenti che di nuova costruzione ovvero a prezzo di tensioni e criticità nel contesto provinciale in termini urbanistici e sociali..."

PRESO ATTO che il Presidente del Consorzio, con propria nota prot. n. 690 in data 19/04/2017, ha chiesto alla Regione Piemonte assessorato Ambiente, ritenendo il mancato novero mero errore materiale, l'inserimento dell'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo nell'elenco degli impianti esistenti accluso al Piano Regionale Rifiuti in quanto necessario al fine di poter garantire almeno l'esercizio del centro di trattamento sino al 2025, ovvero coincidente con il termine del vigente rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del termovalorizzatore;

RITENUTO di confermare quanto già sostenuto nella delibera dell'Assemblea Consortile n.4 del 08/01/2014 e cioè che l'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo e i sopra citati impianti di recupero e trattamento di Mergozzo e Domodossola sono indispensabili e strategici per il raggiungimento e mantenimento nel tempo dell'autonomia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, in quanto la loro eventuale dismissione comporterebbe, nel caso di ricollocazione nell'ambito del territorio provinciale, gravi squilibri tecnico organizzativi per la gestione del servizio di igiene urbana con conseguenti rilevanti costi per le comunità locali servite;

RITENUTO, inoltre, di dichiarare ed ulteriormente precisare anche ai fini di quanto disposto dagli artt.38, 38 bis del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e dall'art. 62 della delibera n. 5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, che l'impianto di trattamento rifiuti localizzato in Mergozzo località Prato Michelaccio, pur ricadendo in fascia B del PAI, non è altrimenti localizzabile per le seguenti motivazioni di ordine tecnico, finanziario e sociale:

- è posizionato in area strategica e baricentrica rispetto al territorio provinciale ed in posizione immeditamente contermina con la principale viabilità provinciale, statale nonché autostradale (E62);

- occupa una superficie di poco superiore a mq. 20.000 con infrastrutture, edifici e viabilità idonee alla ricezione di rifiuti urbani pari a circa 60.000 t/anno raccolti nella porzione di media e bassa provincia equivalenti ad una popolazione residente di circa 100.000 abitanti;
- risultano occupate 15 unità lavorative per le quotidiane attività gestionali quali, pesatura ed adempimenti documentali, scarico e carico automezzi, messa in riserva rifiuti, trattamenti volumetrici quali pressatura ed imballaggio;
- è ampiamente tollerato dalle popolazioni limitrofe nonostante gli impatti ambientali derivanti dal costante flusso veicolare pari mediamente a 120 conferimenti/giorno, dai rumori, polveri ed altri aspetti di carattere igienico sanitario;
- sono stati realizzati su tale impianto importanti e rilevanti investimenti e risultano attualmente in corso lavori di adeguamento in recepimento delle prescrizioni autorizzative della Provincia del VCO per un importo di 1.550.000,00 euro con pesanti oneri finanziari a carico dei comuni consorziati appartenenti all'ex Cob Verbania;
- le soluzioni tecniche proposte con lo studio di fattibilità presentato dalla società ConSer VCO SpA alla Provincia del VCO consentono di risolvere in modo definitivo i problemi legati alla compatibilità idraulica degli stessi attraverso adeguati interventi con ulteriori oneri finanziari per i comuni consorziati ed in particolare consentono il rispetto delle Norme di Attuazione del PAI all'articolo 38 comma 1 in quanto verificate le seguenti condizioni:
 - *non risultano modificati i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale;*
 - *non costituiscono significativo ostacolo al deflusso e non limitano la capacità di invaso;*
 - *non concorrono ad incrementare il carico insediativo.*

INOLTRE,

l'eventuale rilocalizzazione di tali impianti presso altre aree del territorio provinciale comporta le seguenti problematiche:

- ✓ oggettive difficoltà di individuare aree idonee stante le particolari caratteristiche geomorfologiche del medesimo;
- ✓ nel caso fossero identificate aree idonee, sarebbero da affrontare i seguenti ulteriori problemi:
 - *occorre acquisire, preventivamente, la condivisione delle amministrazioni comunali e delle popolazioni interessate dai nuovi impianti per evitare tensioni e conflitti di vario tipo sociali e legali;*
 - *occorre verificare la vincolistica esistente, legata alla compatibilità ambientale, urbanistica, paesaggistica, geologica ed idrogeologica, etc;*
 - *occorre procedere alla espropriazione delle aree interessate dai lavori, dare corso alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, indire le gare di appalto, eseguire i lavori ed infine collaudare gli stessi;*
 - *i tempi di realizzazione potrebbero non coincidere con i tempi autorizzativi determinando problemi legati alla gestione dei rifiuti nella fase transitoria;*
 - *i comuni consorziati dovranno farsi carico dei relevantissimi costi, di difficile quantificazione, stante le numerose variabili che si*

frappongono dalla fase iniziale fino alla realizzazione e collaudo degli stessi;

- *occorre inoltre farsi carico di tutti gli interventi di dismissione ed eventuale bonifica degli impianti esistenti che verrebbero rimossi, a ripristino dello stato dei luoghi ante operam, con rilevanti costi, rilevante attività amministrativa per la realizzazione dei predetti lavori (progettazioni, conferenze di servizi, autorizzazioni, appalti, esecuzione lavori, collaudo ecc.);*

RILEVATO che le motivazioni a supporto circa la non altrimenti localizzabilità degli impianti siti a Mergozzo in località Prato Michelaccio devono intendersi integralmente valide e sussistenti anche per gli impianti siti a Domodossola, località Regione Nosere;

RITENUTO di dovere assumere in qualità di Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 24/2002, ed ente di governo ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 convertito con legge n.148/2011, i provvedimenti di competenza;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

DOPO AMPIA ED ESAURIENTE DISCUSSIONE nella quale l'Assemblea ritiene opportuno approvare la predetta dichiarazione;

VISTA la legge regionale n. 24 del 24 ottobre 2002 che detta le norme sulla gestione dei rifiuti sul territorio piemontese;

VISTO l'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 conv. con modificazioni con la legge n. 148/2011;

VISTO il vigente Statuto consortile;

VISTO l'art. 31 del T.U. Enti Locali approvato con il D.Legisl. 267/2000 che disciplina i Consorzi tra gli enti locali;

VISTO l'art. 124 comma 2 del predetto T.U. Enti Locali in ordine alla pubblicazione degli atti deliberativi;

VISTO l'art. 134 del predetto T.U. Enti Locali in ordine alla esecutività degli atti deliberativi;

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano dai convenuti aventi diritto al voto che dà il seguente risultato:

	NUMERO RAPPRESENTANTI PER SECONDA CONVOCAZIONE	NUMERO QUOTE PER SECONDA CONVOCAZIONE
PRESENTI	n. 15 (almeno 10)	51,832 (almeno 33,3% quote coub)
ASTENUTI	n. 0	0,000
VOTANTI	n. 15	51,832
VOTI FAVOREVOLI	n. 15	51,832 (almeno 50+1 quote presenti)
VOTI CONTRARI	n. 0	0,000

in qualità di Autorità d'Ambito e di Bacino del Verbano Cusio Ossola ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 24/2002, ed Ente di Governo ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 conv. con modificazioni con la legge n. 148/2011:

DELIBERA

- 1) Di confermare quanto già sostenuto nella delibera dell'Assemblea Consortile n.4 del 08.01.2014 anche ai fini di quanto disposto dall'art. 30 comma 3 lettera e) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI ovvero che l'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo e i connessi impianti di recupero e trattamento di Mergozzo e Domodossola sono indispensabili e strategici per il raggiungimento e mantenimento nel tempo dell'autonomia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, in quanto l'eventuale dismissione comporterebbe, nel caso di ricollocazione dei medesimi nell'ambito del territorio provinciale, gravi squilibri tecnico organizzativi per la gestione del servizio di igiene urbana con conseguenti rilevanti costi per le comunità locali servite;
- 2) Di dichiarare e precisare, anche ai fini di quanto disposto dagli artt. 38 e 38-bis del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico PAI e dall'art. 62 della delibera n. 5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, per i motivi esposti in premessa, di ordine tecnico, economico e sociale, che gli impianti attualmente esistenti nell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola comprendenti:
 - discarica per rifiuti non pericolosi di origine urbana in Domodossola Località Regione Nosere, in regime di post gestione a seguito dei lavori di chiusura definitiva;
 - impianto di termovalorizzazione in Mergozzo località Prato Michelaccio, in regime di sospensione operativa ed attualmente autorizzato sino al prossimo 2025;
 - centri di recupero e trattamento siti in Mergozzo località Prato Michelaccio e Domodossola Regione Nosere, ove risultano conferiti i rifiuti raccolti conseguenti ai servizi di raccolta differenziata nei rispettivi bacini di raccolta, presso i quali i rifiuti sono stoccati prima del loro trasferimento agli impianti di destino finale per selezione, riciclo o smaltimento finale;
 - stazioni di trasferta in Mergozzo località Prato Michelaccio e Domodossola Regione Nosere adibite al trasbordo dei rifiuti indifferenziati da mezzi di raccolta a quelli di trasporto;

sono di pubblica utilità in quanto indispensabili al soddisfacimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani dell'Ambito Territoriale del VCO e non sono altrimenti localizzabili;
- 3) Di stabilire che le soluzioni tecniche individuate con lo studio di fattibilità redatto dalla società ConSer VCO SpA allegato all'istanza di indizione di Conferenza dei Servizi Preliminare consentono di risolvere in modo definitivo i problemi legati alla compatibilità idraulica degli stessi attraverso adeguati interventi con ulteriori oneri finanziari per i comuni consorziati ed in particolare consentono il rispetto delle Norme di Attuazione del PAI all'articolo 38 comma 1 in quanto verificate le seguenti condizioni:
 - *non risultano modificati i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale;*

- *non costituiscono significativo ostacolo al deflusso e non limitano la capacità di invaso;*
 - *non concorrono ad incrementare il carico insediativo.*
- 4) Di dare mandato al Presidente dell'Ente di sollecitare riscontro alla propria nota n.690 del 9/04/2017, con la quale rivolge istanza alla Regione Piemonte assessorato Ambiente, di inserimento, ritenendo il mancato novero mero errore materiale, dell'impianto di termovalorizzazione di Mergozzo nell'elenco degli impianti esistenti accluso al Piano Regionale Rifiuti in quanto necessario al fine di poter garantire almeno l'esercizio del centro di trattamento rifiuti in Comune di Mergozzo sino al 2025, ovvero coincidente con il termine del vigente rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del termovalorizzatore;
- 5) Di dare mandato al Presidente dell'Ente di trasmettere copia della presente delibera alla Regione Piemonte, all'Autorità di Bacino ora Distretto Idrografico del Fiume Po, alla Provincia del VCO, a ciascuno per quanto di competenza;
- 6) Di disporre la pubblicazione all'albo pretorio online sul sito consortile www.consorziorifiutivco.it per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi;

indi,
su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano dai convenuti aventi diritto al voto che dà il seguente risultato:

	NUMERO RAPPRESENTANTI PER SECONDA CONVOCAZIONE	NUMERO QUOTE PER SECONDA CONVOCAZIONE
PRESENTI	n. 15 (almeno 10)	51,832 (almeno 33,3% quote coub)
ASTENUTI	n. 0	0,000
VOTANTI	n. 15	51,832
VOTI FAVOREVOLI	n. 15	51,832 (almeno 50+1 quote presenti)
VOTI CONTRARI	n. 0	0,000

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il Direttore
F.to Dott. Roberto Righetti

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il Direttore
F.to Dott. Roberto Righetti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Giovanni Alba

Il Segretario
F.to Dott. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, avente valore di pubblicità legale, viene pubblicata all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile www.consorziorefutivco.it il giorno 08/06/2017 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi.

Dalla residenza consortile, addì 08/06/2017

Il Segretario
F.to Dott. Nicola Di Pietro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/05/2017

- Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (esecutività dopo 10 giorni dalla pubblicazione);
 Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (immediata esecutività);

Dalla residenza consortile, addì 08/06/2017

Il Segretario
F.to Dott. Nicola Di Pietro

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla residenza consortile, addì 08/06/2017



Il Segretario
Dott. Nicola Di Pietro